

Cesena

Lotta al Covid-19

«Il virus ha già due varianti romagnole»

Sambri, direttore di Pievesestina: «Sono forme derivate di quella inglese, ma non sono né più contagiose né più resistenti al vaccino»

Il virus corre veloce, e continua a mutare. Tant'è che «sono state individuate già almeno un paio di varianti del Covid in Romagna». E il professor Vittorio Sambri, direttore dell'unità operativa microbiologia del laboratorio Ausl di Pievesestina, non esclude che «possano essere individuate presto altre forme mutate dal virus».

Intanto sono state già trovate due varianti romagnole del virus.

«Si tratta, di forme di mutazione che provengono dalla variante inglese del Covid. Ce ne siamo accorti perché sottoponendo il materiale all'esame del sequenziamento abbiamo notato che il genoma era leggermente diverso da quello osservato nella variante inglese. Mettiamola così: il codice genetico di queste due varianti mostra alcune differenze con quelle della variante inglese. Per dirla ancora più semplice, in una delle varianti romagnole mancano sei pezzi rispetto alla variante inglese, nell'altra ne mancano cinque».

Sono più contagiose? Causano maggiori problemi?

«Non cambia nulla, né dal punto di vista clinico né da quello epidemiologico. Le due varianti romagnole, entrambe riscontrate su positivi del Ravennate, sono piccole mutazioni della variante inglese. Non sono né più contagiose né più resistenti al vacci-



Il professor Vittorio Sambri, direttore dell'unità di microbiologia del laboratorio di Pievesestina

no».

Le varianti sono state riscontrate sui tamponi delle persone rimaste contagiate dai focolai?

«Non solo. E appaiono due mutazioni indipendenti tra loro. Sono state individuate su soggetti che non avevano avuti contatti tra loro».

Quanti sono i tamponi che sottoponete al sequenziamento?

«Parecchi. Finora abbiamo eseguito analisi sui tamponi di persone sospettate di aver contratto la variante inglese (o altre varianti già identificate), oppure sulla base di particolari caratteristiche del contagio. Adesso il lavoro cambierà: sarà eseguito uno screening molto più allargato».

Sulla base di quali criteri?

«Le linee guida nazionali impongono, da martedì, l'analisi di almeno il 5% dei tamponi effettuati ogni giorno. Quindi: se ci arrivano 4mila tamponi al giorno su almeno 200, scelti a campione, verrà eseguito il sequenziamento per individuare il genoma del virus. Inoltre continueremo il sequenziamento sui tamponi delle persone coinvolte in focolai o che si sospetta siano state contagiate da una delle varianti del virus».

Manuel Spadazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

Test post-vaccino alle forze dell'ordine

I sindacati Usip e Usic chiedono maggiore tutela per poliziotti e carabinieri

La profilassi sanitaria anti-Covid «va estesa anche alle forze dell'ordine, per la tutela di tutti». Lo chiedono Laura Casonato e Luciano Mazzilli, i segretari provinciali di Usip (Unione sindacale italiana poliziotti) e Usic (carabinieri). «Anche i poliziotti e i carabinieri, come i sanitari, vanno sottoposti alla profilassi Sierovac», che permette di valutare la percentuale e la durata dell'immunità al virus dopo il vaccino. Per i sindacati inoltre l'iniziativa «incoraggerebbe a vaccinarsi il personale ancora refrattario all'immunizzazione». I sindacati lanciano l'appello al questore e al comandante provinciale dei carabinieri di farsi promotori affinché «l'esame di sieroprevalenza venga esteso a tutti gli operatori delle forze dell'ordine», e rivolgono la richiesta anche al prefetto Forlenza e al governatore della Regione Bonaccini.

no. Però la scoperta ha una sua rilevanza scientifica, e soprattutto ci dimostra che è importante continuare a svolgere con il massimo rigore il lavoro di analisi e sequenziamento. Perché questo ci permette di tenere l'epidemia sotto controllo e di intervenire in caso di varianti più aggressi-

ANALISI A TAPPETO

«Da questa settimana potenzieremo lo screening: 5 tamponi su 100 saranno sottoposti al sequenziamento»



NEGOZIARE? ISTRUZIONI PER L'USO



Come negoziare con persone più esperte?
In che modo influenzare una trattativa?

In 56 schede operative, quest'opera fornisce tutte le chiavi di lettura necessarie per acquisire le tecniche di negoziazione più efficaci. Un manuale fondamentale per manager e imprenditori, ma anche per chi si ritrova nella vita di tutti i giorni a dover risolvere situazioni conflittuali.

In collaborazione con GRIBAUDO

IN EDICOLA
a € 12,90 in più
Visita shop.quotidiano.net



il Resto del Carlino

Contagi giù: solo 35 casi Stessi numeri di ottobre

Nel Cesenate il virus allenta la sua morsa. Nel Forlivese 73 positivi
Due soli pazienti in terapia intensiva al Bufalini. Il Morgagni ne conta otto

di **Elide Giordani**

Brillano come le luci di un'alba a lungo attesa i dati di diffusione della pandemia certificati ieri nel territorio cesenate. Un pensiero di apprensione va comunque a chi pur in questo momento di contrazione dei contagi ha incrociato il maledetto Covid-19, ma sono solo 35 i positivi certificati ieri. Per incontrare una cifra del genere bisogna andare indietro di diversi mesi, almeno a ottobre 2020. Ora, se si continua a mantenere alta la guardia perseverando nelle misure di distanziamento e sanificazione che sono state le armi che hanno contribuito ai risultati odierni e, soprattutto se le vaccinazioni continuano ad un ritmo sostenuto, si potrà pensare ad una definitiva uscita dal tunnel.

Sfortunatamente resta ancora alto il numero dei contagi nella vicina Forlì che ieri ne ha certificati 73, cosicché ne sono stati totalizzati 108 in ambito provinciale. Una cifra che, comunque, mette la nostra provincia sotto la soglia dei 50 contagi ogni 100 mila abitanti che è la sbarra sotto alla quale il colore giallo si schiarisce ulteriormente ed è considerata la porta verso la normalità. Dimezzati al Bufalini i pazienti in terapia intensiva, erano quattro nei giorni scorsi, ne restano due e ci si augura che il reparto, almeno per quanto riguarda i malati covid, si svuoti prima possibile. A Forlì tuttavia ne restano ancora otto.

Il vero dramma continuano ad essere i decessi, ancora tre in provincia: due donne, una 62 anni di Bagno di Romagna ed una di 74 di Galeata, e un uomo di 87 anni di Cesena. Uno sguardo ai comuni evidenzia che ci sono stati 17 nuovi casi a Cesena città, 8 a Savignano, 2 a San Mauro e Longiano. Diversi i comuni che non hanno registrato novi contagi. Alto invece il numero dei guariti che in provincia sono

GUARITI

In tutta la provincia sono 298, quasi il triplo dei nuovi infetti
Notizie incoraggianti anche a livello regionale

stati 298, quasi il triplo dei nuovi contagi.

Notizie incoraggianti anche sul fronte regionale: scendono sia le terapie intensive (meno 14 ricoverati), che gli altri reparti Covid (meno 73). Diminuiscono i casi attivi (meno 425): il 95,9 per cento è in isolamento a casa, senza sintomi o con sintomi lievi. I nuovi casi certificati ieri su tutto il territorio sono stati 1.076 su un totale di 30.416 tamponi. L'età media nei nuovi positivi è di 39,4 anni.

Questi i casi di positività nella regione dall'inizio dell'epidemia: 22.409 a Piacenza (+69 rispetto a ieri, di cui 30 sintomatici), 25.091 a Parma (+130, di cui 67 sintomatici), 42.966 a Reggio Emilia (+129, di cui 77 sintomatici), 60.990 a Modena (+204, di cui 100 sintomatici), 76.703 a Bologna (+183, di cui 126 sintomatici), 12.066 a Imola (+19, di cui 10 sintomatici), 21.936 a Ferrara (+44 di cui 9 sintomatici), 28.162 a Ravenna (+94, di cui 39 sintomatici), 15.233 a Forlì (+73, di cui 50 sintomatici), 17.853 a Cesena (+35, di cui 26 sintomatici) e 33.822 a Rimini (+96, di cui 53 sintomatici). Si contano purtroppo ancora 30 decessi.

PRENOTAZIONE VACCINI

Da domani i familiari di under 16 fragili

A partire da domani sarà possibile prenotare la vaccinazione per i genitori, tutori o affidatari di minori di 16 anni di età rientranti nella categoria di estremamente vulnerabili. Si tratta di quei minori che, non avendo ancora compiuto i 16 anni, non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età. Per prenotarsi occorre presentare un'autocertificazione che attesti il proprio stato di genitore/tutore/affidatario e la patologia del minore che attesti la condizione di appartenenza alla categoria di 'estremamente vulnerabile'. Per il modulo <https://www.auslromagna.it/ricerca/download/covid-19-vaccinazione/caregiver-disabili-104/6220-autocertificazione-convivente-minore-vulnerabile>

Tre decessi

Il bollettino della Regione e della Prefettura registra la morte di due donne, una 62enne di Bagno di Romagna ed una di 74 anni di Galeata. Morto per il Covid-19 anche un uomo di 87 anni di Cesena



Un sanitario in tenuta anti-Covid al Bufalini (foto Ravaglia)



FRONTAL

IL FUTURO

| PER TUTTE LE POTENZE |











ORSI GROUP S.R.L. VIA S. ANDREA, 2A | MASCARINO DI CASTELLO D'ARGILE (BO) | ITALY

